CORRIERE DELLA SERA

Data 31-08-2022
Pagina 32
Foglio 1

Pnrr, l'accelerazione del governo: «Serve uno sforzo straordinario»

Vertice a Palazzo Chigi con i ministri per varare i provvedimenti previsti entro ottobre

di **Andrea Ducci**

ROMA Fare presto. In sintesi è questa l'indicazione emersa nel corso della riunione a Palazzo Chigi, durante la quale sono stati affrontati i temi relativi all'attuazione del programma di governo e all'attuazione del Pnrr. Tanto che alle varie amministrazioni è stato richiesto uno sforzo straordinario per i prossimi due mesi per raggiungere quanti più obiettivi possibili. Il governo Draghi, sebbene in carica per i soli affari correnti, chiede, dunque, uno sforzo eccezionale agli uffici e ai dipartimenti dei ministeri per colmare i ritardi relativi all'adozione dei decreti attuativi, indispensabili per rendere operativi i provvedimenti varati dall'esecutivo.

In particolare, la sferzata di Draghi punta a vedere centrati gli obiettivi indicati dall'Ufficio del programma di governo, il target è una drastica riduzione dello stock dell'attuale legislatura con un target complessivo di 121 provvedimenti a settembre e 122 provvedimenti ad ottobre. Il bilancio aggiornato sul fronte dell'attuazione del programma di governo è quello illustrato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Roberto Garofoli, durante l'incontro con i capi di gabinetto dei ministeri. Nel periodo dell'esecutivo targato Draghi, cioè a partire dal 13 febbraio 2021 e fino allo scorso 30 agosto 2022, sono stati complessivamente «smaltiti» (adottati e abrogati) 1.260 provvedimenti, in alcuni casi si tratta di disposizioni legislative dei governi Renzi e Letta della passata legislatura, il resto riguarda l'attuazione o l'abrogazione di misure varate nel corso della legislatura che terminerà con il voto del 25 settembre (dunque governi Conte I e II seguiti poi dal governo Draghi). In particolare nei primi otto mesi del 2022 sono stati smaltiti 532 provvedimenti. All'arrivo di Draghi, segnala una nota di Palazzo Chigi, lo stock dei decreti attuativi da adottare relativo al primo e al secondo governo Conte era pari a 679 provvedimenti.

Alla data del 30 agosto 2022 questo stock si è complessivamente ridotto di più dell'80%, passando a 129 provvedimenti. Al pacchetto di provvedimenti attuativi già citato, vanno aggiunti i decreti legati ai provvedimenti legislativi emanati al 30 agosto 2022 dall'attuale Governo (732 provvedimenti attuativi, di cui 455 adottati e 277 da adottare). Sommando i 277 provvedimenti da adottare dell'attuale esecutivo ai 129 provvedimenti degli altri governi il totale dei provvedimenti da adottare riferibili alla legislatura in corso è dunque di oltre 400. Per questo Draghi sta esercitando un pressing sugli uffici dei ministeri con l'obiettivo di vedere adottati almeno 243 provvedimenti nel corso del bimestre settembre-ottobre. L'intento è alleggerire, almeno in parte, le incombenze del prossimo governo, oltre che consentire ai progetti del Pnrr di proseguire senza ritardi.

In attesa di un consuntivo sui decreti attuativi che verranno effettivamente predisposti nelle prossime settimane sul fronte dei dati economici l'Istat certifica che a giugno l'indice destagionalizzato del fatturato dell'industria segna, per la prima volta dopo cinque mesi di crescita consecutivi, una diminuzione su base mensile (-0,2%). Il dato tendenziale resta, peraltro, in terreno positivo e indica che il fatturato industriale italiano nel mese di giugno è cresciuto del 18% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (il mercato interno cresce del 19,1%, quello estero del 15,7%). L'Istat segnala che «tutti i settori di attività mostrano una crescita in termini tendenziali, ad eccezione dei mezzi di trasporto», aggiungendo che nel secondo trimestre 2022 l'indice del fatturato industriale è aumentato del 6,2% rispetto al trimestre precedente (con una crescita del +6,2% sul mercato interno e del +6,1% su quello estero).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatturato industriale
Fatturato dell'industria in calo dello 0,2% per la prima volta dopo 5 mesi di crescita

Mario Draghi, presidente del Consiglio, ha chiesto ai ministri di accelerare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.